

Istituto Onnicomprensivo di Borgorose

**PROTOCOLLO
DI VALUTAZIONE
a.s. 2023/24**

NB: Il presente protocollo sarà applicato nei limiti e con gli adattamenti necessari sulla base delle norme vigenti e delle disposizioni sanitarie relative alla prevenzione e al contenimento della diffusione dell'epidemia da SARS-CoV-2. Potrebbe subire variazioni in base ad eventuali modifiche a livello normativo.

Indice

INTRODUZIONE

Principi, oggetto e finalità della valutazione

Alunni con bisogni educativi speciali

Normativa di riferimento

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza

Le schede annuali

Scheda di valutazione per il primo anno

Scheda di valutazione per il secondo anno

Scheda di valutazione per il terzo anno

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Valutazione in itinere

Valutazione intermedia e finale

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

Criteri di ammissione alla classe successiva

Schede per la formulazione del giudizio globale

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Norma di riferimento

Valutazione in itinere

Valutazione intermedia e finale

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato negli scrutini finali

Schede per la formulazione del giudizio globale

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

APPENDICE - OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA *vedi allegato*

INTRODUZIONE

Principi, oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

Alunni con bisogni educativi speciali

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/2017).

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994).

Per la valutazione di tali alunni e per gli altri alunni con altri bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nei relativi protocolli di inclusione.

Normativa di riferimento

NORME GENERALI

D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994

Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, *artt. 191 - 205.*

D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, *in particolare art. 4, comma 4*

Legge n. 169 del 30 ottobre 2008

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, *artt.1-3, in particolare art. 3 comma 5.*

D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (*in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017*)

D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107

Legge n. 41 del 6 giugno 2020

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - *Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria*

Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020

Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria

Legge n. 126 del 13 ottobre 2020

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - *Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.*

O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)

Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020

Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

EDUCAZIONE CIVICA

Legge n. 92 del 20 agosto 2019

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

DM n. 35 del 22 giugno 2020

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

SCRUTINI

R.D. n. 653 del 4 maggio 1925

Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, *in particolare artt. 78, 79, 80*

R.D. n. 2049 del 21 novembre 1929

Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, *in particolare art. 2, commi 3 e 4*

O.M. n. 90 del 21 maggio 2001

Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001.

D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009

Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, *in particolare* art. 1

Nota MIUR n. 2532 del 1 aprile 2010

R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Le schede annuali

La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

I modelli delle schede sono riportati nelle pagine che seguono.

Scheda di valutazione

per il primo anno

SCUOLA DELL'INFANZIA _____ ANNI 3 SEZ. _____

<u>NOME</u>	Per niente / Mai	Poco / A volte	Abbastanza / Il più del volte	Molto / Sempre
ASPETTI COMPORTAMENTALI				
Segue un'attività guidata dall'insegnante				
Riordina i giochi				
Gioca negli angoli rispettando le regole				
Si orienta nella giornata scolastica				
Riesce ad aspettare il suo turno in un gioco di gruppo				
Si orienta e si sposta autonomamente nella sezione				
Si adegua alle richieste dell'insegnante				
Capisce e rispetta il ruolo degli incarichi				
ASPETTI MOTORI				
Corre, salta e cammina in modo armonico - coord. generale Impugna colore/pinza in modo adeguato (impugnatura in opposizione) - coord. fine				
Localizza le varie parti del corpo				
Rappresenta graficamente il proprio corpo				
Imita correttamente i gesti osservati				
ESPRESSIONE ORALE				
Racconta un'esperienza personale				
Esprime i propri bisogni in modo comprensibile				
Ascolta e comprende brevi racconti Riferisce semplici storie con l'aiuto di immagini e non Memorizza brevi filastrocche				
Comprende le istruzioni date a voce				
AUTONOMIA				
Va in bagno da solo / consegna molletta				
Si veste da solo				
Strappa la carta (tiro, prendo, strappo)				

Scheda di valutazione

Mangia da solo / usa posate				
Piega il tovagliolo / lo mette dentro la busta				
Prende / riordina materiale				
Prestito del libro				
RELAZIONE CON L'ADULTO				
Si distacca serenamente dalla figura genitoriale				

per il secondo anno

SCUOLA DELL'INFANZIA _____ ANNI 4 SEZ. _____

NOME	Per niente / Mai	Poco / A volte	Abbastanza / Il più delle volte	Molto / Sempre
ASPETTI COMPORTAMENTALI				
Sa seguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni				
Dimostra di saper sopportare ritardi nella gratificazione e in tutto ciò che desidera avere al più presto				
Segue abitualmente le istruzioni e le regole che gli vengono date				
Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato o sollecitato				
Se gli viene richiesto, cambia attività insieme al resto della classe, anziché perseverare in quella precedentemente intrapresa				
Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni				
Si adegua facilmente alle nuove situazioni				
Si dimostra interessato e curioso				
ASPETTI MOTORI				
Corre, salta e cammina in modo coordinato				
Impugna colore/pennello in modo adeguato				
Localizza le varie parti del corpo con sicurezza				
Disegna il corpo umano in modo completo				
Ritaglia impugnando le forbici correttamente				

Scheda di valutazione

COMPRESIONE LINGUISTICA				
Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni affrontate in classe in modo adeguato rispetto all'età				
Comprende le istruzioni date a voce				
ESPRESSIONE ORALE				
Ha una buona capacità di raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha preso parte				
Riesce a esprimere in modo chiaro i propri pensieri, sentimenti ed esigenze				
Sa descrivere una semplice storiella				
METACOGNIZIONE				
Capisce che è possibile migliorare il ricordo imparando "meglio" le cose e ricordando le strategie per migliorarsi				
Quando non capisce qualcosa chiede chiarimenti				
ALTRE ABILITÀ COGNITIVE (memoria, prassie, orientamento)				
Riesce ad imparare brevi filastrocche a memoria				
Sa ripetere con parole sue quanto gli è stato appena detto Riesce a ricordare le informazioni date a voce				
Riesce a disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe				
Si orienta nello spazio (ad esempio, quando deve dirigersi verso un determinato luogo, oggetto o persona)				
RELAZIONE CON L'ADULTO				
Si distacca serenamente dalla figura genitoriale				
Ricerca la relazione con l'insegnante				

Scheda di valutazione

per il terzo anno

SCHEDA DI PASSAGGIO INFORMAZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO ONNICOMPRESIVO BORGOROSE

COGNOME E NOME DELL'ALUNNO/A	
ETÀ (in mesi)	
SCUOLA DI PROVENIENZA	
SEZIONE	
INSEGNANTI	
NUMERO ANNI FREQUENTATI	
FREQUENZA REGOLARE	
PAESE DI PROVENIENZA DEI GENITORI	
INTERVENTI DA PARTE DELL' AUSL/ASP	
ANTICIPATARIO	
COMPAGNI DI SEZIONE	
COMPAGNI CONSIGLIATI	
COMPAGNI NON CONSIGLIATI	
COMPAGNI RICHIESTI DALLA FAMIGLIA	
RELIGIONE	

Questionario osservativo IPDA

(Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento)

	Valutazione	1	2	3	4
Aspetti comportamentali					
1. Sa eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni					
2. Dimostra di saper sopportare ritardi nella gratificazione e in tutto ciò che desidera avere al più presto					
3. Segue abitualmente le istruzioni e le regole che gli vengono date					
4. Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato e sollecitato					
5. Se gli viene richiesto, cambia attività insieme al resto della classe, anziché perseverare in quella precedentemente intrapresa					
6. Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni					
7. Risolve semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante (ad esempio, riesce a trovare il materiale necessario per completare un compito dopo aver compreso ciò che gli occorre)					
8. Si adegua facilmente alle nuove situazioni					
9. Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti di lettura, scrittura e calcolo					
Motricità					
10. Ha una buona coordinazione generale dei movimenti					
11. Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine (ad esempio, nell'utilizzo delle forbici o nell'infilare le perline)					
Comprensione linguistica					
12. Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni affrontate in classe in modo adeguato rispetto all'età					
13. Capisce il significato delle parole che l'insegnante usa					
14. Comprende le istruzioni date a voce					
Espressione orale					
15. Ha una buona capacità di raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha preso parte					

16. Riesce ad esprimere in modo chiaro propri pensieri, sentimenti ed esigenze				
17. Ha un ricco vocabolario				
18. Sa descrivere una semplice storiella rappresentata in una serie di vignette				
19. Dal punto di vista morfo-sintattico si esprime correttamente (singolare e plurale, concordanza articoli, coniugazione verbi, costruzione frasi, ecc.)				
Metacognizione				
20. Capisce che è possibile migliorare il ricordo imparando "meglio" le cose (impegnandosi nell'utilizzare intenzionalmente dei modi/strategie per imparare meglio)				
21. Quando non capisce qualcosa, sembra rendersene conto (chiede chiarimenti, dimostra in qualche altro modo di non avere capito)				
22. Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà non tende ad abbandonare il compito, ma a persistere in questo				
23. Capisce che si può essere disturbati durante un'attività dalla presenza di altri pensieri, di rumori e/o altri stimoli in genere				
Altre attività cognitive (memoria, prassie, orientamento)				
24. Riesce a imparare brevi filastrocche a memoria				
25. Sa ripetere con parole sue quanto gli è stato appena detto				
26. Riesce a ricordare le informazioni, gli esempi e gli ordini dati a voce in precedenza				
27. Riconosce che parole stampate, lettere o simboli grafici sono gli stessi che gli sono già stati presentati il giorno precedente				
28. E' capace di tenere a mente più cose contemporaneamente (per esempio se gli si chiede di andare a prendere tre oggetti li ricorda tutti)				
29. Riesce a disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe				
30. Riesce a copiare una semplice figura geometrica (ad esempio un triangolo) in modo che questa risulti riconoscibili				
31. Sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio e del quaderno in generale, quando disegna o scrive				
32. Ha una buona capacità di seguire semplici comandi che implicino relazioni spaziali (alto, basso, davanti, dietro, di fianco a...)				
33. Si orienta bene e prontamente nello spazio (ad esempio, quando deve dirigersi verso un determinato luogo, oggetto o persona)				
ABILITA' SPECIFICHE				

Pre-alfabetizzazione				
34. Dimostra di saper discriminare uditivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere all'interno delle parole (ad esempio: belle/pelle, casa/cosa)				
35. Sa percepire e ripetere esattamente parole nuove subito dopo averle sentite				
36. Capisce che le parole sono composte da suoni (fonemi) separati				
37. Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici				
38. E' consapevole che le parole scritte nei libri corrispondono a quelle dette a voce				
39. Riesce a scrivere il suo nome				
40. Riesce a copiare una semplice parola (ad esempio "tavola" scritta in stampatello maiuscolo)				
Pre-matematica				
41. Comprende a che quantità corrispondono i numeri da 1 a 4 (ad esempio risponde adeguatamente se gli si chiede di prendere 4 oggetti)				
42. Sa confrontare numerosità diverse: tra due insiemi di oggetti, riconosce quale ne contiene di più e quale di meno (ad esempio tra due insiemi di 4 e 6 palline)				
43. Sa fare piccoli ragionamenti basati sull'aggiungere e togliere (ad esempio, risolve una situazione del tipo: Marco ha tre palloncini; ne volano via due: Marco ne ha di più o di meno?)				

Punteggio totale.....

COME SI LEGGONO I PUNTEGGI

1-Per niente / mai
2-poco / a volte
3-abbastanza / il più delle volte
4-molto / sempre

SA RELAZIONARSI CON GLI ADULTI 1 2 3 4

.....

.....

.....

.....

.....

SA RELAZIONARSI CON I COMPAGNI 1 2 3 4

.....
.....
.....
.....
.....

AGISCE CON AUTONOMIA 1 2 3 4

.....
.....
.....
.....
.....

PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE 1 2 3 4

.....
.....
.....
.....
.....

Altre osservazioni

.....
.....
.....
.....
.....

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Valutazione in itinere

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che *“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.*

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone”.

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che *“Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico”.*

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- la valutazione dei lavori effettuati in classe potrà essere effettuata mediante giudizio sintetico e/o voto riportato sul quaderno dell'alunno/a;
- le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante giudizio sintetico e/o voto in decimi e saranno restituite per la visione all'alunno e della famiglia; il giudizio o il voto potrà essere riportato dal docente sul registro elettronico, ma non sarà visibile alla famiglia;
- le verifiche svolte non sono “prove” (compiti in classe), pertanto non costituiscono atti amministrativi e non devono essere archiviate agli atti della scuola, dal momento che sono nella costante disponibilità di alunni e famiglie;
- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi o dei voti riportati delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche.

Valutazione intermedia e finale

L'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall'art. 32, comma 6sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che *“dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.”*

Le modalità della valutazione intermedia e finale sono precisate nelle pagine che seguono.

Criteria di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

- a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli **obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale**, che, per comodità sono riportati anche in appendice al presente Protocollo;
- b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei **livelli di apprendimento** previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria: **avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione**;
- c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei seguenti **giudizi descrittivi** (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteria per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

La valutazione del comportamento fa riferimento, **TOTALMENTE O PARZIALMENTE**, ai seguenti indicatori:

GIUDIZIO	INDICATORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Modo di relazionarsi sempre educato e corretto con compagni e adulti. • Pieno rispetto del materiale proprio e altrui. • Completa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione responsabile e propositiva.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Modo di relazionarsi educato e corretto con compagni e adulti. • Rispetto del materiale proprio e altrui. • Completa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione attiva.

BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Modo di relazionarsi educato e corretto con compagni e adulti. • Generale rispetto del materiale proprio e altrui. • Buona conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione interessata.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Modo di relazionarsi con compagni e adulti non sempre corretto. • Rispetto del materiale proprio e altrui poco adeguato. • Sufficiente conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione discontinua e limitata.
INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Modo di relazionarsi con compagni e adulti scarsamente o per niente corretto. • Mancanza di rispetto del materiale proprio e altrui • Scarsa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Atteggiamento poco partecipe ed interventi non pertinenti al contesto

Criteri di ammissione alla classe successiva

L'art. 3 del D.Lgs n. 62/2017 stabilisce quanto segue:

- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- *"I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".*

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva:

- 1) gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline;
- 2) mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa.

Schede per la formulazione del giudizio globale

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento alle schede seguenti:

SCRUTINIO INTERMEDIO PER TUTTE LE CLASSI
<p>I giudizi descrittivi relativi alle singole discipline e il giudizio sintetico sul comportamento illustrano il percorso di (nome dell'alunno/a) in questa prima parte dell'anno scolastico. Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità relative agli obiettivi formativi previsti nel primo quadrimestre può considerarsi globalmente (ad esempio: avanzato / intermedio / di base / iniziale). [da adattare alle situazioni con la massima flessibilità].</p>

SCRUTINIO FINALE PER TUTTE LE CLASSI		
IMP (IMPEGNO)	Ha affrontato l'attività scolastica con	scarso interesse ed impegno superficiale
		discreto interesse, ma l'impegno è stato discontinuo
		adeguato interesse, ma non sempre ha saputo dare continuità al suo impegno
		interesse adeguato ed impegno costante
		impegno ed attenzione costanti, buona motivazione e capacità di iniziativa
REL (RELAZIONE)	Nei rapporti interpersonali,	ha mantenuto un comportamento poco controllato
		ha compiuto progressi, imparando a controllare maggiormente la propria emotività, ma con i compagni manifesta ancora momenti di conflittualità
		ha mantenuto un comportamento abbastanza controllato, manifestando disponibilità verso i compagni
		ha mantenuto un comportamento corretto, a volte ancora poco attivo
		ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile
		ha mantenuto un comportamento corretto, responsabile e collaborativo
REG (RISPETTO DELLE REGOLE)	Dimostra rispettare le regole della convivenza sociale.	di non essere ancora in grado di
		di non essere sempre in grado di
		di essere quasi sempre in grado di
		in genere di saper
		in ogni situazione di saper
PAR (PARTECIPAZIONE)	Nel gruppo	agisce spesso come elemento provocatore e di contrapposizione
		non sempre partecipa in modo attivo
		partecipa in modo attivo
		partecipa in modo attivo e costruttivo
		svolge spesso un ruolo determinante, esprimendo evidenti capacità organizzative
AUT (AUTONOMIA)	Nel lavoro individuale	necessita del supporto dell'insegnante per portare a termine i propri elaborati
		ha conseguito maggiore autonomia
		procede con poca attenzione alle consegne ed eccessiva fretta
		procede in modo autonomo, ma non sempre pone la necessaria cura negli elaborati scritti
		procede in modo autonomo, ma non sempre nei tempi richiesti
		sa curare l'esecuzione dei propri elaborati in modo autonomo e sicuro
		ha mostrato intuizione, autonomia e precisione

APP (APPRENDIMENTI)	Ha gli obiettivi di apprendimento programmati.	raggiunto solo in parte
		sostanzialmente raggiunto
		complessivamente raggiunto
		raggiunto in modo soddisfacente
		pienamente raggiunto
PRE (PREPARAZIONE)	Il livello di preparazione conseguito è	appena sufficiente
		sufficiente
		discreto
		buono
		molto buono
		ottimo
MET (METODO) [Solo per terza, quarta e quinta]	Possiede un metodo di studio	ancora poco strutturato
		prevalentemente mnemonico
		generalmente adeguato
		adeguato
		efficace, evidenziando buone capacità di rielaborazione dei contenuti
		produttivo, evidenziando ottime capacità di rielaborazione dei contenuti

Si precisa che per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010, il giudizio potrà essere formulato tenendo conto della situazione specifica dell'alunno, anche discostandosi da quanto previsto dalle schede.

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Norma di riferimento

Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.

Valutazione in itinere

Si precisa che:

- le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico;
- in aggiunta ai consueti momenti di dialogo settimanali e quadrimestrali verranno altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:
 - rendimento insufficiente in una o più discipline;
 - numero di assenze troppo elevato;
 - comportamento poco corretto;
 - nota disciplinare sul registro di classe;
- l'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente deve essere tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto), con chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico.
-

Valutazione intermedia e finale

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio.

Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere.

Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati al paragrafo seguente.

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi.

Essa viene effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

VOTO	INDICATORI
10	Conoscenza e comprensione ampia, approfondita e critica dei contenuti. Esposizione ricca, rielaborata, organica, corretta e personale. Capacità di procedere nelle applicazioni con precisione, logicità e originalità personale.
9	Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti. Esposizione chiara, corretta ed appropriata. Capacità di procedere nelle applicazioni o nelle esercitazioni in modo esatto, completo.
8	Conoscenza buona e sicura dei contenuti. Esposizione chiara e corretta. Capacità di procedere autonomamente nelle applicazioni o nelle esecuzioni degli esercizi proposti.
7	Conoscenza discreta dei contenuti essenziali. Esposizione prevalentemente chiara. Capacità di procedere con discreta sicurezza e autonomia nelle applicazioni e nell'esecuzione degli esercizi proposti.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione sufficientemente corretta, Capacità parziale di procedere nell'applicazioni o nell'esecuzione degli esercizi
5	Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa e disordinata. Carenze nelle applicazioni o nell'esecuzione degli esercizi.
4	Conoscenza molto frammentaria e lacunosa dei contenuti. Esposizione molto confusa, disordinata ed estremamente incompleta. Gravi e persistenti carenze nelle applicazioni e/o nell'esecuzione degli esercizi.

Si precisa che i contenuti e le capacità indicate in tabella fanno riferimento al Curricolo di Istituto e alla programmazione didattica dei docenti del Consiglio di Classe.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, le tabelle seguenti riportano i criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
10	OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle anche in contesti non noti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in modo critico come strumento di interpretazione della realtà.
9	DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nello studio individuale. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in contesti diversi
8	BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono acquisite in modo sistematico. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nello studio individuale. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in contesti noti
6	SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni inerenti la propria esperienza, con l'aiuto del docente
5	INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunno mette in atto parzialmente le abilità connesse ai temi trattati, solo se guidato.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto del docente e dei compagni, le abilità connesse ai temi trattati.

Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUTI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUTI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente

SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi.

Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente titolare del maggior numero di ore di insegnamento nella classe.

La valutazione del comportamento farà riferimento, **TOTALMENTE O PARZIALMENTE**, ai seguenti indicatori:

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche ▪ regolare e serio adempimento dei doveri scolastici ▪ rispetto dei compagni e della comunità scolastica ▪ rispetto scrupoloso del Regolamento di Istituto ▪ ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe ▪ uso rispettoso e responsabile delle strutture e dei materiali della scuola
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interesse e partecipazione alle attività scolastiche ▪ costante adempimento dei doveri scolastici ▪ rispetto del Regolamento di Istituto ▪ ruolo collaborativo all'interno della classe ▪ uso rispettoso delle strutture e del materiale della scuola
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interesse e partecipazione settoriale alle attività scolastiche ▪ adempimento non sempre costante dei doveri scolastici ▪ sostanziale rispetto del Regolamento di Istituto ▪ ruolo non sempre collaborativo all'interno del gruppo classe ▪ uso nel complesso rispettoso delle strutture e dei materiali della scuola
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ disinteresse per la maggior parte delle attività scolastiche ▪ mancato adempimento dei doveri scolastici

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ episodi di mancata applicazione del Regolamento di Istituto ▪ ruolo a volte negativo nel gruppo classe ▪ uso irrispettoso delle strutture e del materiale della scuola ▪ comportamento talvolta scorretto nel rapporto con insegnanti e/o la comunità scolastica ▪ frequente disturbo dell'attività didattica e mancata sensibilità ai richiami
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ continuo disinteresse per le attività ▪ didattiche mancato adempimento dei doveri scolastici ▪ reiterati episodi di mancata applicazione del Regolamento di Istituto ▪ ruolo negativo all'interno del gruppo classe ▪ comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nel rapporto con insegnanti e/o la comunità scolastica ▪ frequente disturbo dell'attività didattica e mancata sensibilità ai provvedimenti disciplinari

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato negli scrutini finali

VADEMECUM SCRUTINIO FINALE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>a) Accertamento del numero di assenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha una frequenza inferiore a 3/4 dell'anno scolastico; l'alunno NON viene ammesso allo scrutinio finale. <p>Il Consiglio di classe può decidere di ammettere ugualmente l'alunno alla classe successiva/all'esame di stato anche in presenza di numerose assenze, sulla base di motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.</p> <p>Il Collegio dei Docenti dell'IC Randi ha deliberato di riconoscere i seguenti motivi di deroga:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati 2. gravi motivi familiari e/o sociali adeguatamente documentati <p>Sarà a discrezione di ciascun Consiglio di Classe valutare l'applicazione di detti criteri che dovranno essere espressi in una motivata relazione.</p>	<p><i>Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.</i></p> <p><i>Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.</i></p> <p><i>Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (art. 5 comm1, 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).</i></p>

<p>b) Si esaminano le proposte di voto relative alle singole discipline</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno presenta in tutte le discipline una valutazione pari o superiore a 6/10; l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato. • L'alunno presenta fino a tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10; l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato. • L'alunno presenta più di tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10: <p>Il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione o la NON ammissione tenendo conto anche dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) reiterata non promozione dell'alunno b) possibilità di recuperare le lacune accumulate nel periodo estivo e/o nel successivo anno scolastico, contemporaneamente allo svolgimento dei nuovi programmi disciplinari c) effettivo vantaggio per lo studente derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico <p>In caso di votazioni non è ammessa l'astensione; pertanto tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità.</p> <p>Si prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che potrà decidere caso per caso, in piena autonomia e responsabilità di giudizio.</p>	<p><i>Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. (art. 6 comma 1 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017)</i></p> <p><i>L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. (Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017)</i></p> <p><i>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.6 comma 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017)</i></p>
--	--

Si precisa che quando un Consiglio di Classe decide di non ammettere alla classe successiva due o più alunni, si può prendere in considerazione l'ipotesi di suddividerli in sezioni diverse per l'anno successivo, purché le sezioni interessate non presentino già situazioni problematiche che potrebbero essere ulteriormente complicate.

Schede per la formulazione del giudizio globale

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento alle schede seguenti.

1° QUADRIMESTRE	
Nell'ambito delle competenze sociali e civiche, l'alunno/a partecipa alla vita della comunità scolastica dimostrandosi	1. propositivo, costruttivo e responsabile (10)
	2. costruttivo e responsabile (9)
	3. responsabile (8)
	4. collaborativo (7)
	5. collaborativo se sollecitato (6)
	6. poco collaborativo (5)

ed evidenziando un impegno	1. consapevole e appassionato. (10)
	2. consapevole e interessato. (9)
	3. costante. (8)
	4. a volte superficiale. (7)
	5. selettivo. (6)
	6. selettivo e discontinuo. (5)
Il metodo di studio risulta	1. autonomo, efficace e con spirito di iniziativa. (10)
	2. autonomo ed efficace. (9)
	3. adeguato. (8)
	4. non sempre adeguato. (7)
	5. incerto e approssimativo. (6)
	6. disorganizzato e inefficace. (5)
Nell'ambito della comunicazione nella lingua madre o lingua di istruzione, l'alunno/a	1. comprende e produce criticamente testi complessi ed esprime le proprie idee in modo chiaro, con ricchezza lessicale adottando un registro linguistico appropriato (10)
	2. comprende e produce testi complessi ed esprime le proprie idee in modo chiaro adottando un registro linguistico appropriato (9)
	3. comprende e produce testi correttamente ed esprime le proprie idee in modo efficace adottando un registro linguistico appropriato in situazioni note (8)
	4. comprende e produce testi semplici ma coerenti ed esprime le proprie idee in modo appropriato (7)
	5. comprende e produce semplici testi ed esprime le proprie idee in modo essenziale (6)
	6. comprende e produce semplici testi se guidato ed esprime le proprie idee in modo frammentario (5)
e per quanto riguarda la comunicazione nelle lingue straniere,	1. comprende e interagisce in modo corretto ed efficace, dimostrando accuratezza e originalità. (10)
	2. comprende e interagisce in modo corretto ed efficace. (9)
	3. comprende e interagisce in modo efficace. (8)
	4. comprende testi semplici e interagisce utilizzando un linguaggio non ancora sicuro ma comprensibile. (7)
	5. la comprensione e la produzione sono ancora insicure ma, nel complesso, sufficienti. (6)
	6. dimostra una comprensione frammentaria ed interagisce in modo stentato ed inefficace. (5)
Nell'ambito matematico e scientifico-tecnologico, usa un linguaggio specifico, utilizza algoritmi, risolve problemi, rappresenta dati, progetta e realizza rappresentazioni grafiche in modo	1. corretto, consapevole e originale. (10)
	2. corretto e consapevole. (9)
	3. corretto. (8)
	4. essenziale ma sostanzialmente corretto. (7)
	5. incerto. (6)
	6. lacunoso e poco autonomo. (5)
	1. consapevoli, con una conoscenza approfondita e globale. (10)

<p>Nell'ambito dell'espressione culturale, l'alunno/a, anche in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, mostra capacità di esecuzione e un apprendimento</p>	2. consapevoli, con una buona capacità di organizzare il lavoro. (9)
	3. adeguati. (8)
	4. settoriali. (7)
	5. essenziali. (6)
	6. superficiali e discontinui. (5)

SCRUTINIO FINALE	
<p>Nell'ambito delle competenze sociali e civiche, l'alunno/a ha partecipato alla vita della comunità scolastica dimostrandosi</p>	1. propositivo, costruttivo e responsabile (10)
	2. costruttivo e responsabile (9)
	3. responsabile (8)
	4. collaborativo (7)
	5. collaborativo se sollecitato (6)
	6. poco collaborativo (5)
<p>ed evidenziando un impegno</p>	1. consapevole e appassionato. (10)
	2. consapevole e interessato. (9)
	3. costante. (8)
	4. a volte superficiale. (7)
	5. selettivo. (6)
	6. selettivo e discontinuo. (5)
<p>Il metodo di studio è risultato</p>	1. autonomo, efficace e con spirito di iniziativa. (10)
	2. autonomo ed efficace. (9)
	3. adeguato. (8)
	4. non sempre adeguato. (7)
	5. incerto e approssimativo. (6)
	6. disorganizzato e inefficace. (5)
<p>Nell'ambito della comunicazione nella lingua madre o lingua di istruzione, l'alunno/a</p>	1. comprende e produce criticamente testi complessi ed esprime le proprie idee in modo chiaro, con ricchezza lessicale adottando un registro linguistico appropriato (10)
	2. comprende e produce testi complessi ed esprime le proprie idee in modo chiaro adottando un registro linguistico appropriato (9)
	3. comprende e produce testi correttamente ed esprime le proprie idee in modo efficace adottando un registro linguistico appropriato in situazioni note (8)
	4. comprende e produce testi semplici ma coerenti ed esprime le proprie idee in modo appropriato (7)
	5. comprende e produce semplici testi ed esprime le proprie idee in modo essenziale (6)

	6. comprende e produce semplici testi se guidato ed esprime le proprie idee in modo frammentario (5)
e per quanto riguarda la comunicazione nelle lingue straniere,	1. comprende e interagisce in modo corretto ed efficace, dimostrando accuratezza e originalità. (10)
	2. comprende interagisce in modo corretto ed efficace. (9)
	3. comprende e interagisce in modo efficace. (8)
	4. comprende testi semplici e interagisce utilizzando un linguaggio non ancora sicuro ma comprensibile. (7)
	5. la comprensione e la produzione sono ancora insicure ma, nel complesso, sufficienti. (6)
	6. dimostra una comprensione frammentaria ed interagisce in modo stentato ed inefficace. (5)
Nell'ambito matematico e scientificotecnologico, usa un linguaggio specifico, utilizza algoritmi, risolve problemi, rappresenta dati, progetta e realizza rappresentazioni grafiche in modo	1. corretto, consapevole e originale. (10)
	2. corretto e consapevole. (9)
	3. corretto. (8)
	4. essenziale ma sostanzialmente corretto. (7)
	5. incerto. (6)
	6. lacunoso e poco autonomo. (5)
Nell'ambito dell'espressione culturale, l'alunno/a, anche in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, mostra capacità di esecuzione e un apprendimento	1. consapevoli, con una conoscenza approfondita e globale. (10)
	2. consapevoli, con una buona capacità di organizzare il lavoro. (9)
	3. adeguati. (8)
	4. settoriali. (7)
	5. essenziali. (6)
	6. superficiali e discontinui. (5)

Si precisa che per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010, il giudizio potrà essere formulato tenendo conto della situazione specifica dell'alunno, anche discostandosi da quanto previsto dalle schede.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. n. 741 del 03/10/2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (art 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 741 del 03/10/2017).

VADEMECUM RELATIVO ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p><i>Voto di ammissione</i></p> <p>L'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato deve essere formulata mediante una valutazione in decimi alla quale concorre tutto il percorso effettuato dall'alunno nell'arco del triennio.</p> <p>Quindi il Consiglio di classe, nel formulare il voto di ammissione, deve tener conto non solo degli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno ma anche degli esiti dei due anni precedenti.</p> <p>Inoltre dovranno essere presi in considerazione i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ impegno ▪ interesse e partecipazione ▪ attenzione ▪ evoluzione del processo di apprendimento ▪ rispetto delle regole ▪ partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche ▪ eventuali condizioni di disagio socio/ambientale <p>Il voto di ammissione viene formulato durante gli scrutini finali, a conclusione del terzo anno.</p> <p><u>In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame.</u></p>	<p><i>In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:</i></p> <p>a) <i>aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definite dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;</i></p> <p>b) <i>non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;</i></p> <p>c) <i>aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.</i></p> <p><i>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (art 2 comma 1 e 2 del D.M n 741 del 03/10/2017)</i></p> <p><i>In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.</i></p> <p><i>Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (art 6 e 7 D.Lgs.n.62 del 13/4/2017 e nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017)</i></p>

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con Nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

La suddetta certificazione per gli alunni della scuola secondaria è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese.